



Alcuni protagonisti della mostra "Bambini, storie di viaggio, di speranza e di filo spinato" inaugurata ieri a Senise nelle sale dell'ex Convento San Francesco



Il sindaco Spagnuolo: "Parliamo di persone non di numeri. Non si usi l'accoglienza solo per slogan politici e spot"

# Storie di speranza e di filo spinato

*A Senise mostra curata da Museo Migrante e Auxilium dedicata ai minori stranieri non accompagnati*

SENISE - Il 91% dei minorenni stranieri arrivati nel 2016 in Italia sono bambini e adolescenti non accompagnati, 25.850 in tutto. A loro è dedicata la mostra "Bambini, storie di viaggio, di speranza e di filo spinato" inaugurata ieri a Senise nelle sale dell'ex Convento San Francesco. Due grandi schermi per raccontare le storie dei piccoli migranti attraverso i video reportage realizzati negli ultimi anni ai confini d'Europa dai giornalisti Valerio Cataldi e Francesca Manocchi. Il percorso dell'esposizione, curata da Museo Migrante con il contributo della cooperativa Auxilium, si articola in due parti: una sorta di "spoon river" degli oggetti appartenuti alle 368 vittime del tristemente celebre naufragio di Lampedusa e due installazioni multimediali che narrano l'esperienza individuale di cinque bambini migranti. Una fusione di arte e giornalismo, alla ricerca di un linguaggio nuovo capace di diffondere sui territori la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione. Voluta a Senise da Angelo Chiorazzo, presidente di Giovane Europa e fondatore della Cooperativa Auxilium, la mostra è stata presentata ufficialmente a otto-



bre alla Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e resterà a Senise fino all'8 dicembre, per poi toccare altre città italiane. Tappa finale a Bruxelles, dove gli euro-parlamentari saranno chiamati a prendere impegni sul tema. "Siamo orgogliosi di poter ospitare questa iniziativa", ha detto ai microfoni della Nuova Tv il sindaco di Senise, Rossella Spagnuolo, "si tratta di un argomento a noi molto caro, quella dei bambini è una tragedia nella tragedia, e siamo convinti che in questo modo si possa far leva sui nostri sentimenti umani per trattare la questione a prescindere dai numeri, da un punto di vista umanitario". "Parliamo di persone", ha poi aggiunto, "nonostante le

strumentalizzazioni politiche che portano a diffondere razzismo e discriminazione attraverso i media; messaggi che poi trasmettono un'idea distorta alla nostra gente". "È importante parlare di accoglienza e integrazione in modo serio e costruttivo, non solo per slogan politici e spot", ha sottolineato Tezeta Abraham, "vale per l'immigrazione come per la disabilità, per la disoccupazione e per tutte le questioni sociali". La modella e attrice di origini etiopi, arrivata a Roma con la madre all'età di cinque anni, è stata fra i protagonisti del reading musicale che si è svolto nell'ambito dell'evento. Tra gli altri, accompagnati dalle musiche di Alaa Arsheed e Isaac de Martin, Amir Nout, Cristiana dell'Anna, Francesco Panofino (con un video pro-

iettato in sala) e Andrea Iacomini, portavoce di Unicef Italia. "La Basilicata", ha rimarcato Iacomini, "ha una generosità davvero straordinaria, l'ho sperimentato nelle mie visite continue". "Come tante altre regioni", ha poi spiegato il portavoce Unicef rispondendo alle nostre domande, "deve fare un'operazione che stiamo cercando di promuovere in giro per l'Italia, quella dell'ascolto e della spiegazione. Oggi la comunicazione non ci aiuta molto a raccontare da dove e perché fuggono i migranti, cosa vivono queste persone prima di arrivare in Italia. Se anche in Basilicata si fa questo esercizio sulle motivazioni, noi faremo abbassare il livello di paura. Poi il Papa nel suo messaggio per la giorna-

ta mondiale della pace 2018 ha ricordato l'importanza di costruire città accoglienti, sempre però in base alle possibilità di ciascuno. È un nostro dovere, siamo tutti stati migranti per un motivo o per un altro, ma da assolvere non in modo scriteriato". "Mi auguro", ha poi concluso, "che la Regione Basilicata, come tante altre regioni, porti avanti il progetto dei tutor che è compreso nella legge Zampa, la più avanzata d'Europa in materia di gestione dei minori stranieri non accompagnati. Abbiamo file di italiani che si candidano per diventare tutor di questi bambini, c'è un'Italia in fila per aiutare". Iacomini fa riferimento alle disposizioni entrate in vigore in primavera che prevedono un tutore legale

volontario, da formare con appositi percorsi, per ogni minore straniero che arrivi in Italia senza famiglia e la costituzione di appositi albi a livello regionale. "Siamo di fronte a uno dei temi più drammatici della storia mondiale", ha commentato il sottosegretario all'Istruzione Vito De Filippo, "verso il quale il nostro continente ha avuto atteggiamenti un po' incerti". "L'Europa deve saper esprimere solidarietà", ha poi evidenziato, "mentre l'Italia è stata sul fronte con grandi programmi. Un fenomeno da governare sempre più, perché le comunità reagiscono in tanti modi, ma nel Sud questo fenomeno viene vissuto con più capacità e una cultura dell'accoglienza che sta sorprendendo tutti".

POTENZA - Anche quest'anno si ripeterà l'appuntamento "Calendario Dislessia", iniziativa promossa dall'Aid (Associazione Italiana Dislessia) Sezione provincia di Potenza, dallo "Studio d'Arte il Santo Graal" e dalla Banca Monte Pruno. Il calendario quest'anno è dedicato ai "dislessici famosi" e sarà presentato a Potenza, mercoledì 6 dicembre alle 17.30 nella Sala dell'Arco di Palazzo di Città. «Il Direttivo della

## Potenza, l'Aid presenta il calendario dei dislessici famosi

Sezione di Potenza dell'Associazione Italiana Dislessia ritiene che ci sono tanti modi per far conoscere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla dislessia: spiega Marcella Santoro presidente e fondatrice della Sezione Aid di Potenza - che non è una malattia ma solo un diverso modo di imparare e così, anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, ha pen-

sato di riproporre anche per il 2018 il Calendario Aid dedicato quest'anno a 12 "Dislessici famosi", ognuno dei quali noto nel proprio campo, i quali - attraverso aforismi, brevi pensieri, intense riflessioni - lanciano un messaggio forte e chiaro: rivendicare il diritto della propria "unicità" come altro e non come meno. Ci piacerebbe che le loro parole fossero di esempio e di incita-

mento per i ragazzi dislessici - conclude Santoro - affinché possano perseguire i propri sogni e realizzarli, esattamente come hanno fatto loro». La presentazione del calendario avviene in occasione di una serie di celebrazioni importanti per l'Aid: i 20 anni dalla fondazione dell'Aid Nazionale, i 15 dalla fondazione dell'Aid di Potenza e i 10 anni dalla promulgazione della

Legge Regionale di Basilicata sulla dislessia (n.20/2007). L'evento nasce da un'idea dello "Studio d'Arte il Santo Graal", è patrocinato dal Comune di Potenza, dalla Regione Basilicata, dall'Apt Basilicata, dall'Azienda Ospedaliera "San Carlo" di Potenza, ed è inserito nella programmazione "Natale in Città". Presenzieranno all'incontro il sindaco di Potenza Dario

De Luca, Marcella Santoro (Aid di Potenza), Michele Albanese dg della Banca Monte Pruno, Luciana De Fino consigliere Cda Banca Monte Pruno, Antonella Amodio referente Sanità Aid di Potenza, Grazia Pastore giornalista e direttore artistico dello "Studio d'Arte il Santo Graal". Agli insegnanti che parteciperanno all'evento l'Aid, che è un ente formatore riconosciuto dal Miur, rilascerà un attestato.